

segno

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



Artista in copertina **DIANGO HERNANDEZ**
alla Galleria della Fondazione Culturale San Fedele a Milano

All'interno

Michelangelo CONSANI - Emanuele BECHERI

Hidetoshi NAGASAWA - Volga SISA

Documentazioni - Artisti in mostra

Recensioni, Immagini - Libri e Cataloghi

ISBN 978-88-32196-32-0

€ 8,00



9 788832 196320

Spedizione SMA Premium Press - codice SAP cliente: 30037879
RCC - Registro degli operatori di comunicazione n. 18524
ISSN 0391-3910

4/13



Artista in copertina **DIAGO HERNANDEZ**
alla Galleria della Fondazione Culturale San Fedele a Milano

All'interno
Michelangelo CONSANI - Emanuele BECHERI
Hidetoshi NAGASAWA - Volga SISA
Documentazioni - Artisti in mostra
Recensioni, immagini - Libri e Cataloghi

Anteprima

A ricordo di Lucia Spadano direttore storico di questa rivista a cura Paolo Balmas e Umberto Sala

News mostre e iniziative espositive.

Biennale di Venezia 2024

Diago Hernandez.

Two windows on the same view, 2024

Olio su tela 70 x 50 cm

Courtesy Wizard Gallery. Foto, Antonio Maniscalco

14/19

Artisti in copertina

Diago Hernández

Desideri di luce, Rifrazioni di Marta Michelacci

Courtesy Wizard Gallery Milano

20/67 Attività espositive / Recensioni e documentazioni

Michelangelo Consani / Emanuele Becheri Galleria ME Vannucci Pistoia (Rita Olivieri) – **Hidetoshi Nagasawa** Galleria Building Milano intervista al curatore Giorgio Verzotti (Marta Michelacci) – **Piero Roccasalvo RUB** Ceravento Pescara (Andrea Bardi) – **Urgenze urbane** CRAC Puglia Taranto (Massimo Bignardi) – **Anselm Kiefer** Palazzo Strozzi Firenze (Rita Olivieri) – **Arturo Vermi** Jus Museum Napoli (Irene Galuppo) – **Crisa / Maria Lai** Musma Matera (Carmelo Cipriani) – **La nostra casa è in fiamme** Galleria Artra Milano (Francesco Pozzi) – **Contrappunti Z20** Sara Zanin Roma (Maila Buglioni) – **Giuseppe Restano** Galleria Mangano Cremona (Gabriele Perretta) – **Pierpaolo Curti** Tomav Centro d'arte Moresco di Fermo (Antonello Tolve) – **Vito Bucciarelli** Galleria Battaglia Milano (Gabriele Perretta) – **Claudio Orlandi** E3 Arte contemporanea Brescia (Alessia Pietropinto) – **Giovanni Cerri** Galata Museo del Mare Genova (Marta Michelacci) – **Michael Goldberg** Retrospectiva al CRAC Puglia Taranto (Cecilia Pavone) – **Volga Sisa** A Pick Gallery Torino (Cecilia Paccagnella) – **Agostino Arrivabene** Primo Marella Gallery Milano (Laura Catini) – **Cristiano Pintaldi** Mucciaccia Gallery Roma (Maila Buglioni) – **Mario Garcia Torres** Galleria Minini Brescia (Alessia Pietropinto) – **Carla Accardi** Palazzo Esposizioni Roma (Andrea Bardi) – **Enzo Cucchi** Forte Malatesta Ascoli Piceno (Maila Buglioni) – **Riflessioni contemporanee** Museo Diocesano Milano (Lisa Parra) – **Ruben Montini e Nazin Unal Yilmaz** Galleria Michela Rizzo Venezia (Chiara Rauli) – **François Morellet** A Arte Invernizzi Milano (Angela Faravelli) – **Pesaro 2024** Centro Arti Visive Pescheria e quartieri Pesaro (Maila Buglioni) – **John Wood & Paul Harrison** Studio Trisorio Napoli (Irene Galuppo) – **Andreas Steinbrecher** Shazar Gallery Napoli (Irene Galuppo) – **Andrea Bolognino** Acappella Napoli (Irene Galuppo) – **Flaminia Veronesi** Galleria Simondi Torino (Cecilia Paccagnella) – **Jiří Kolář** Galleria Melesi Lecco (Angela Faravelli) – **Enzo Guaricci** Pinacoteca Giaquinto e Museo Archeologico Bari (Valeria Gaetani) – **Ukiyoe visioni dal Giappone** Palazzo Braschi Roma (Iliaria Piccioni) – **Omar Galliani** Galleria Alberoni Piacenza (Marta Michelacci)

68/85 Mondi dell'arte / Interviste, racconti di storie, documenti

Intervista a Chiara Enzo (a cura di Giulia Pontoriero) – **Intervista a Luca Beatrice** Quadriennale Roma (a cura di Maria Letizia Paiato) – **Intervista a Gianluca Capozzi** Galleria metroquadro Torino (a cura di Mattia Solari) – **Malta 2024** La Valletta e Gozo (Giorgia Aprosio) – **Intervista a Giampaolo Abbondio** Playlist Milano (Massimo Mattioli) – **Declinazioni contemporanee** MAO Torino (Cristina Meli) – **Intervista a Guillaume Piens** Art Paris 2024 (a cura di Alessia Pietropinto) – **Pop/Beat Italia 1960-79** Basilica Palladiana Vicenza (com.stampa)

Segnoarchitettura **Liberty. Torino capitale** Palazzo Madama (Alessandra Bianco)

84/86 Segnolibri / Libri, cataloghi, monografie e Memorie

A cura di Antonello Tolve, Anna De Fazio Siciliano, Miriam Di Francesco

L'ultima di Gabriele Perretta: *Cronaca storica e sepoltura dell'ignoto*

segno periodico internazionale di arte contemporanea dell'Associazione culturale Segno

Presidente **Umberto SALA**

Direttore responsabile **Ivan D'ALBERTO**

Condirettore **Paolo BALMAS**

Direttore editoriale **Roberto SALA**

Traduzioni **Lisa D'EMIDIO**; Coordinamento grafico **Massimo SALA**

Direzione e redazione

Corso Manthonè, 57 - 65127 Pescara

Telefono 085/61438 - redazione@rivistasegno.eu

Comitato Scientifico ed Editoriale

Direttore scientifico **Paolo BALMAS**, Università "La Sapienza" di Roma.

Responsabile editoriale **Roberto SALA**, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano.

Comitato scientifico:

Federico BILO, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara;

Antonella MARINO, Accademia di Belle Arti di Bari;

Gabriele PERRETTA, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano;

Antonello TOLVE, Accademia di Belle Arti di Napoli;

Alberto ULISSE, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara

Collaboratori dell'Associazione culturale Segno: Giorgia Aprosio, Andrea Bardi, Isabella Battista, Alessandra Bianco, Milena Becci, Federico Bilò, Cecilia Buccioni, Maila Buglioni, Francesca Cammarata, Laura Catini, Carmelo Cipriani, Viana Conti, Ivan D'Alberto, Francesco Paolo Del Re, Miriam Di Francesco, Amalia di Lanno, Marilena Di Tursi, Tommaso Evangelista, Angela Faravelli, Marta Ferrara, Valeria Gaetani, Irene Galuppo, Andrea Guastella, Azzurra Immediato, Alice Ioffrida, Fabio V. Lacertosa, Carla Abril Maizon, Antonella Marino, Simone Marsibilio, Cristina Meli, Marta Michelacci, Duccio Nobili, Rita Olivieri, Cecilia Paccagnella, Lisa Parra, Iliaria Piccioni, Gabriele Perretta, Alessia Pietropinto, Francesco Pozzi, Nicoletta Provenzano, Luca Sposato, Stefano Taccone, Valeria Todaro, Antonello Tolve, Alberto Ulisse, Maria Vinella

Distribuzione e diffusione Spedizione SMA Premium Press - codice SAP cliente: 30037879 - Teknopost Pescara

ROC - Registro degli operatori di comunicazione n. 18524 Registrazione Tribunale di Pescara n° 4 Registro Stampa 1977-1996. ISSN 0391-3910

Impianti grafici e legatura: IGR (Ch) e F.C. Allestimenti Grafici (Pe).

Ai sensi della legge N.675 del 31/12/1996 informiamo che i dati del nostro indirizzo vengono utilizzati per l'invio del periodico come iniziativa culturale di promozione no profit.

Ciò che resta del sogno

Le visioni dell'assenza di Piero Roccasalvo RUB

Atmosfere minime e surreali, popolate da organismi ibridati.

Da Ceravento a Pescara l'universo onirico del pittore siciliano Piero Roccasalvo RUB.

È André Breton, nel *Manifesto del Surrealismo*, a rompere definitivamente i ponti con le irridenti certezze del positivismo, con “quell'incurabile mania che consiste nel ricondurre l'ignoto al noto, al classificabile”. Nel testo, del 1924, Breton riabilita anche il sogno e la sua continuità, accusando la ragione a posteriori di sciogliere quella continuità e di effettuare operazioni di rimaneggiamento, o forse addirittura di mistificazione. Ciò che resta del sogno, in buona sostanza, altro non è che un insieme di immagini residue, di assemblaggi disperati e incompleti, una raccolta di riemersioni visualizzate che tuttavia, pur nella parzialità della ricostruzione, recano altresì le tracce di scomparire, di dissolvenze. Nel sogno, o quantomeno nella sua “traduzione” visiva, le apparizioni della *presenza* si accompagnano, necessariamente, alle visioni dell'*assenza*. Proprio *Visioni dell'assenza* è il titolo scelto per la rassegna personale di **Piero Roccasalvo RUB** (Siracusa, 1974) alla galleria Ceravento di Pescara, diretta da Loris Maccarone. In mostra, circa trenta tecniche miste, di vari formati, realizzate dall'artista tra il 2018 e il 2024. Nei lavori di Roccasalvo, scrive Andrea Guastella, autore del testo critico, l'assenza è da intendersi in primis come assenza dell'autore, che nel momento stesso della creazione ha già perduto parte del repertorio di figure accumulato in sonno: a tal proposito, richiamando Valéry, Guastella ricorda come “il verbo sognare è privo del presente”. Senza sconfessare il momento precedente la “raccolta dei dati”, quello del sogno vero e proprio – ancora Breton scriveva:

“Si racconta che ogni giorno, al momento di addormentarsi, Saint-Pol-Roux facesse mettere sulla porta della sua dimora di Camaret un cartello sul quale stava scritto: IL POETA LAVORA” – il contatto con l'universo onirico avviene sempre a cose fatte, quando la cancellazione di una parte del materiale ha già reso il racconto inaffidabile. A porsi come via ingannevole e diabolica, tuttavia, è la stessa ricerca di un *contenuto* decifrabile. Scrive Guastella sulle visioni del pittore: “Proprio come i sogni, esse infatti non si richiamano a nulla, non sono enigmi da risolvere o allegorie da interpretare, ma è proprio per questa apertura, che è essenzialmente facoltà generativa, che hanno il potere di veicolare, al tempo stesso, un concetto e il suo contrario”. Una pittura di segreto, dunque, di brusche sterzate dal programma e di messe in questione, che mette in crisi lo statuto privilegiato della ragione, e che la manda a vuoto costringendola a sparare a salve. Chi sono le creature che affollano l'universo mentale dell'artista? Chi sono i personaggi che si stagliano su fondi perlopiù monocromi (scimmie, civette, esseri ibridi e acuminati, quasi figli del divertimento sadico di scienziati devianti) popolando scenari asciutti? Chi sono i *boxeurs*, gli uomini-granchio e gli uomini-mosca di Roccasalvo? Non è dato saperlo. Guido Almansi, continua Guastella, ci ha avvertiti: i sogni sono “un disordine di simulacri senza segreti, ed è vano cercare in loro un senso, un messaggio, un significato, una conferma, una speranza, una rivoluzione”. D'altro canto, però, le chimere dell'artista, così come i soggetti più riconoscibili e generali,

Piero Roccasalvo RUB, *Éidola 01_02_03*, 2023 Tecnica mista su cartoncino, 102x72 cm.

Éidola 04, 2019. Tecnica mista su cartoncino 102x72 cm. Foto di Iacopo Pasqui





Piero Roccasalvo RUB, *Visioni dell'assenza*. Veduta della mostra, Ceravento, Pescara. Foto di Iacopo Pasqui

restituiscono, nella compresenza di tecniche in simultanea, la privazione progressiva dei dettagli e la “messa a fuoco” a fortune alterne operata dalla memoria. Nei lavori di Piero Roccasalvo RUB, infatti, la convivenza di pittura e disegno a grafite, di tratti abbozzati e materia più esibita e invadente, si fa portavoce di una metamorfosi graduale, bloccata nel momento in cui i segni si fanno forma, o in cui è la forma, all'inverso, a sfaldarsi nell'indistinzione più totale. Il gesso bianco e purissimo delle teste, i profili che ricordano gli antichi sapienti, si espanderà e rivestirà i corpi, o – di contro – la spoliazione è già avvenuta? Gli occhi neri, e vuoti delle teste d'uomo, l'incursione di macchie di colore e di prismi fluttuanti, le fisionomie dure dei personaggi, cattu-

rano l'istante di morfogenesi o piuttosto congelano le forme nell'attimo che ne anticipa il trapasso? Anche qui, non è dato saperlo, e tuttavia, scrive Guastella, “*non siamo disperati*”. La quiete non assilla, non sconsorta, bensì dà valore alle nostre esistenze, all'interregno prezioso tra *essere e nulla*: “*Sappiamo dell'assenza che ci precede – conclude il critico – e dell'incubo che andremo ad abitare. Siamo presenti a noi stessi, cioè vivi*”.

Andrea Bardi

Piero Roccasalvo RUB *Visioni dell'assenza*
Ceravento, Pescara
dal 16 marzo al 11 maggio 2024

Piero Roccasalvo RUB, *Apparizione 01*, 2023.
Tecnica mista su cartoncino, 102x72 cm. Foto di Iacopo Pasqui



Piero Roccasalvo RUB, *Dove l'ombra s'addensa*, 2023.
Tecnica mista su carta, 200x200 cm. Foto di Iacopo Pasqui

